

Dimissioni in Atac e Ama

Tsunami «Virginia» sulle società comunali

■ La proclamazione ufficiale a sindaco è prevista per oggi pomeriggio. Eppure l'effetto Raggi sulla macchina amministrativa si comincia già a sentire. Dopo le polemiche della campagna elettorale, sono arrivati gli annunci dei vertici di Ama e Atac di remissione dei mandati.

Novelli → a pagina 7

Le società comunali hanno paura della Raggi

Si dimettono i vertici di Ama e Atac: atto di cortesia verso il nuovo sindaco E Tronca le spiana la strada: approvata una delibera che facilita le nomine

Toto nomi

Alle politiche sociali sale la quotazione di Carlo Giacobini

Amministratore

Sarà unico in tutte le aziende capitoline

Lo staff

La questione ha ovviamente un carattere di formalità. Il sindaco non appena insediato valuterà il lavoro svolto da ognuno ed effettuerà le opportune valutazioni, seguendo il principio del merito

Giunta

Lasciando il comitato la Raggi, interrogata sulla giunta ha risposto che la presenterà nei termini di legge. Ieri intanto il neo sindaco ha arreso i mandati da avvocato presso il lo studio legale

Susanna Novelli
s.novelli@iltempo.it

■ La proclamazione ufficiale a sindaco è prevista per oggi pomeriggio. Eppure l'effetto Raggi sulla macchina amministrativa si comincia già a sentire. Sono arrivati infatti gli annunci dei vertici di Ama e Atac di remissione dei mandati. Un atto dovuto, «di cortesia» nei confronti del nuovo sindaco, che tuttavia con il "vento" a 5 Stelle assume un sapore diverso. Il presidente di Ama, Daniele Fortini e il consigliere di amministrazione, Carolina Cirillo formalizzeranno le dimissioni oggi pomeriggio, il direttore generale di Atac, Marco Rettighieri ha aveva già formalizzato la sua "messa a disposizione", così come l'Amministratore unico di Atac, Armando Brandolese, chiamato dal commissario Tronca al risanamento dei conti dell'azienda di trasporto. Probabilmente seguiranno le dimissioni dei vertici di tutte le altre aziende municipalizzate. Un atto che con qualsiasi altro sindaco non avrebbe fatto neanche notizia ma gli annunci di «rivoluzione» grillina stanno pericolosamente alzando le aspettative dei romani. Il neo sindaco avrà bisogno di tempo, non solo ancora non è stata composta la giunta ma ad

esempio per quanto riguarda le municipalizzate i vertici restano comunque in carica fino alla nomina e al subentro dei successori designati. Probabile che il futuro assessore «di scopo» alle partecipate, di cui si ignora ancora il nome ma che i gossip dell'ultima ora indicano con forte probabilità in Antonio Blandini, professore di diritto Commerciale alle facoltà di Economia alla Luiss e alla Federico II di Napoli, l'uomo dei «tagli e del risanamento» delle disastrate aziende capitoline.

La strada, tuttavia, è stata già spianata dal commissario Tronca con una delibera del 27 maggio scorso, con la quale si dà il via libera alla cancellazione dei consigli di amministrazione di tutte le partecipate e la possibilità di sostituirli con un amministratore unico. Una bella strada spianata per la Raggi che non dovrà neanche passare per l'Assemblea capitolina, usufruendo dunque della nuova delibera per il rinnovo degli incarichi nelle partecipate, di fatto semplificando e agevolando il lavoro dell'assessore di scopo. Intanto, sulle notizie delle dimissioni dei vertici di Ama e Atac, il commento arriva dallo staff del sindaco: «La questione ha ovviamente un carattere di formalità. Il sindaco non

appena insediato valuterà il lavoro svolto da ognuno ed effettuerà le opportune valutazioni, seguendo il principio del merito che da sempre connota l'azione politica del M5S, al fine di apportare un immediato e concreto miglioramento dei servizi offerti al cittadino. Questa è la sola direttrice che seguirà la futura amministrazione M5S in Campidoglio: migliorare i servizi in favore della cittadinanza». È proseguito intanto per tutta la giornata di ieri il tam tam sul totogiunta, arricchito di volta in volta al termine di ogni riunione. Oltre i quattro già ufficializzati, Luca Bergamo alla Cultura, Andrea Lo Cicero allo Sport, Paola Murano all'Ambiente e Paolo Berdini all'Urbanistica. E già le dichiarazioni di quest'ultimo alla stampa avrebbero "innervosito" il mondo grillino. Per il resto si va «a spanne», da Marcello Minenna al Bilancio, della Consob, già in Campidoglio chiamato da Tronca, Cristina Pronello ai Trasporti, anche se l'esperta del Politecnico di Torino sarebbe «contesa» anche dall'altra neo sindaco grillina a Torino, Chiara Apprendino; ancora il nome di Alberta Parissi, presidente Confesercenti, al Commercio. Sul sociale i nomi in ballo sono quelli del direzio-



ne nazionale HandyLex.org e già membro della Commissione Salute e Disabilità del Ministero della Salute, Carlo Giacobini, e quello dell'ex assessore Francesca Danese. Possibile, tuttavia che il vento «nuovo» dei grillini accolga un assessore della giunta di Ignazio Marino? Stanotte è prevista un'altra riunione della Raggi con staff e parlamentari. Da chiarire anche i ruoli chiave degli unici tre consiglieri "esperti", ovvero gli uscenti, e riconfermati, Marcello De Vito (in pole per la presidenza dell'Assemblea capitolina ma che potrebbe aspirare anche alla carica di vice sindaco), Daniele Frongia (in pole per la carica di capo di gabinetto), Enrico Stefano (probabilmente alla presidenza dell'Aula o alla guida del gruppo consiliare, di cui 26 eletti su 29 sono alla loro prima esperienza capitolina).

Poco tempo ancora e la macchina grillina sarà pronta a partire.